



Atti del Comune

Direzione Centrale Mobilità Trasporti Ambiente

COMUNE DI MILANO
DC MOBILITÀ, TRASPOR
PG 44374/2012

Pr Del 20/01/2012

DIRETTORE CENTRALE

(S) PROT. SEGRETARIA GEN

20/01/2012

Milano, 20 gennaio 2012

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL COMUNE DI MILANO IN ACCORDO CON I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO. REVOCA DELLE ORDINANZE SINDACALI N° 94 DEL 18 OTTOBRE 2011 E N° 107 DEL 27 NOVEMBRE 2011.

IL SINDACO

Considerato che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Provincia di Milano e dei Comuni ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;

Rilevato che nonostante i significativi risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, persistono significative criticità relativamente al particolato fine e agli ossidi di azoto;

Rilevato che pur essendo le emissioni di PM₁₀ e di NO₂, calcolate sia «pro-capite» che «pro-PIL inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, le concentrazioni in atmosfera di questi inquinanti permangono al di sopra dei livelli fissati dalle direttive europee vigenti, a causa delle peculiari condizioni orografiche e meteo-climatiche del bacino padano e della densità delle attività antropiche che caratterizzano il territorio della Provincia di Milano, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;

Considerato che, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, la Provincia di Milano, il Comune di Milano ed i Comuni ricadenti nel territorio provinciale si sono attivati garantendo il coordinamento e la condivisione delle iniziative di propria competenza adottate;

Considerato che, a seguito di tale coordinamento, è stato concordato dal Comune di Milano nonché dalla gran parte dei Comuni della Provincia di Milano, un protocollo di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, quale strumento attuativo, capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni intese a implementare le politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio provinciale delle misure adottate, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;



Considerato che, al fine di monitorare l'attuazione sinergica, da parte di tutti i Comuni, delle azioni contenute nel citato protocollo e di proporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, ulteriori azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, è anche costituita una Cabina di Regia per la qualità dell'aria, composta dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della provincia di Milano, del Comune di Milano, della Provincia di Milano, di Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;

Considerato che è attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini, attraverso l'adozione automatica in tutti i Comuni della Provincia di Milano di misure condivise e coordinate, al verificarsi di determinate condizioni di criticità.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 20 gennaio 2012 n. 95. in atti PG 40519/2012 avente riguardo alla adesione del Comune di Milano al "Protocollo di collaborazione tra Provincia di Milano e Comuni ricadenti nel territorio della provincia: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento atmosferico locale";

Richiamata l'Ordinanza Sindacale n° 94/2011 del 18 ottobre 2011 con cui è stata disposta l'entrata in vigore di misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico al verificarsi della condizione di superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM 10 rilevati, da ARPA Lombardia, rispettivamente, per la durata di 7 e 14 giorni consecutivi;

Richiamata l'Ordinanza Sindacale n° 107/2011 del 27 novembre 2011 con cui è stata disposta la sospensione dell'Ordinanza Sindacale n. 94/2011 del 18 ottobre 2011, limitatamente alle disposizioni di cui al punto 3);

Considerato che le misure delineate in accordo con l'Amministrazione Provinciale e con i Comuni della Provincia di Milano, possano assicurare attraverso una applicazione uniforme ed estesa ad un ambito territoriale significativamente rilevante, il conseguimento degli obiettivi attesi;

Ritenuto pertanto di revocare a far data dal 23 gennaio 2012 le disposizioni previste dalla citata Ordinanza Sindacale 94/2011 e dalla successiva Ordinanza Sindacale n. 107/2011;

Visti gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 30.4.1992 n° 285 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n° 24 " Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";



Visto il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa.”

Visto l’art. 50 del Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali adottato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Milano;

DISPONE

a partire dalla data del 23 gennaio 2012, la revoca dell’Ordinanza Sindacale n° 94/2011, del 18 ottobre 2011 e della Ordinanza Sindacale n°. 107/2011, del 27 novembre 2011;

ORDINA

che a partire dalla data del 23 gennaio 2012, dal giorno successivo all’acquisizione ufficiale dell’avvenuta condizione di superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia, quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d’Adda, Limite di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d’Adda, Turbigo), per la durata di 10 giorni consecutivi entreranno in vigore le seguenti misure:

- a) in aggiunta al divieto delle azioni previste dalla DGR n. 7635 dell’11 luglio 2008 e dalla DGR n. 9958 del 29 luglio 2009¹, verranno applicate le seguenti misure aggiuntive: divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

¹ Le DGR n. 7635 dell’11 luglio 2008 e n. 9958 del 29 luglio 2009 prevedono le seguenti modalità di limitazione della circolazione:

AUTOVEICOLI: dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 non possono circolare:

- gli autoveicoli a benzina Euro 0 (anche detti pre-Euro 1);
- gli autoveicoli diesel (cioè alimentati a gasolio) Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE).

CICLOMOTORI: per motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0, i provvedimenti di limitazione progressiva applicati negli scorsi anni si estendono a tutta la Regione pertanto, a partire dal 15 ottobre 2011, vigerà il fermo permanente della circolazione in tutte le zone del territorio regionale (A1, A2, B, C1 e C2), da lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;

AUTOBUS M3 del Trasporto Pubblico Locale (TPL): fermo permanente degli autobus M3 di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2011, da lunedì alla domenica dalle 00.00 alle 24.00 su tutto il territorio regionale.

TRASPORTI SPECIFICI: dallo scorso inverno, è in vigore il divieto di circolazione anche per la classe Euro 2 diesel dei veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all’art. 54, comma 1, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all’art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992).



- autoveicoli per il trasporto persone dalle ore 8:30 alle ore 18:00,
- autoveicoli per il trasporto cose dalle ore 7:30 alle ore 10:00.

Sono esclusi e derogati dalla limitazione alla circolazione di cui al presente provvedimento i veicoli già esclusi e derogati dall'allegato 1 alla DGR n° 7635 dell'11 luglio 2008 e dall'allegato 1 alla DGR n° 9958 del 29 luglio 2009.

- b) Riduzione del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari di cui all'art. 4 ,c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 412/1993 di 1 grado centigrado.
- c) Riduzione di due ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale di cui all'art. 9, c. 2, del D.P.R. 412/1993;

Per quanto concerne le disposizioni di cui ai punti b) e c) fanno eccezione gli edifici rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del medesimo D.P.R. di seguito indicate:

- E. 1(3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari
 - E.3 edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani o disabili nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri per anziani
 - E.6 edifici adibiti ad attività sportive: E.6(1) piscine, saune e assimilabili; E.6(2) palestre e assimilabili; E.6(3) servizi di supporto alle attività sportive;
 - E.7 edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili, ivi compresi gli asili nido.
- d) Potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti di inquinamento di origine veicolare in relazione a:
- verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalle D.G.R. 11 luglio 2008, n.7635;
 - verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla D.G.R. 2 agosto 2007, n. 5276;



- verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della l.r. 24/06, attraverso l'utilizzo degli opacimetri.
- divieto di combustione di rifiuti all'aperto (art. 5 del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale);
- divieto di combustione all'aperto in ambito agricolo e di cantiere (DGR n° 7635 dell'11/07/2008);
- divieto di accensione di fuochi negli spazi comunali a verde (art. 14 Regolamento comunale d'uso del verde);
- divieto di combustione all'aperto di qualsiasi materiale, compresi gli scarti di lavorazione ed i rifiuti di ogni genere (art. 2.5.9 del Regolamento Locale di Igiene);
- spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea nonché dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico (DGR n° 7635 dell'11/07/2008);
- accensione dei motori dei veicoli in sosta su aree pubbliche o private unicamente per il tempo strettamente necessario al loro corretto funzionamento e comunque per un tempo non superiore a tre minuti (art. 2.5.10 del Regolamento Locale di Igiene);
- divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue dal 14 novembre 2011 al 11 febbraio 2012 compreso (Decreto Direttore Generale Agricoltura Regione Lombardia 9957 del 27/10/2011);
- interrimento dei letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati di cui al precedente alinea entro le 24 ore dallo spandimento (Allegato 1 della DGR n° 5868 del 21/11/2007 e successive modifiche). Se le condizioni ambientali non lo consentono, i cumuli di materiale maturo devono essere coperti con un telo impermeabile e non devono restare in campo se non per i tempi tecnici strettamente necessari alla distribuzione;
- obbligo di provvedere alla pulizia dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i cantieri ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale";

INVITA

a non fare uso di dispositivi che, al fine di favorire l'ingresso del pubblico, consentono di mantenere aperti gli accessi verso i locali interni di edifici appartenenti alla categoria



E5 di cui all'art.3 del D.P.R. n. 412/1993 e conseguentemente a mantenere chiuse le porte;

DISPONE CHE

in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nella presente Ordinanza abbiano immediata applicazione, a partire dalla data del 23 gennaio 2012, essendo stato accertato alla data del 20 gennaio 2012, il superamento della soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10, per la durata di dieci giorni consecutivi.

AVVERTE CHE

- l'inosservanza delle misure di cui al punto a) sarà punita ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 7, comma 13 bis del D.Lgs. 285/92 e s.m.i. con una sanzione pecuniaria amministrativa da Euro 155 ad Euro 624;
- l'inosservanza dei punti b) e c) sarà punita ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 con una sanzione pecuniaria amministrativa fino ad un massimo di Euro 500 con applicazione dell'art. 16 della Legge 689/1981;
- i veicoli derogati e comunque non soggetti ai divieti della presente ordinanza sono tenuti al rispetto delle discipline viabilistiche vigenti sul territorio del Comune di Milano, la cui violazione sarà sanzionata ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada).

AVVISA CHE

Le misure adottate sono sospese dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale dell'avvenuta condizione di assestamento dei valori sotto soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia, quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio provinciale (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo), per 3 giorni consecutivi.

Ulteriori deroghe a quanto previsto nel presente provvedimento possono essere autorizzate in caso di eccezionale e documentata evidenza dal Comandante della Polizia Locale, sentito il Direttore Generale.



La presente Ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e ne sarà data ampia diffusione mediante il sito internet comunale, comunicati stampa ai quotidiani, e con ogni mezzo a disposizione.

Il Corpo di Polizia Locale curerà l'osservanza delle presenti prescrizioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro i termini previsti dal D. Lgs. n° 104/2010;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni.

Tutti i termini di impugnazione decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio.

IL SINDACO

Il Responsabile del procedimento
Dottore Cesare Mobilità Trasporti Ambiente
Arch. Filippo Saucchi